

Repubblica Italiana
Assemblea Regionale Siciliana
XVI Legislatura



RESOCONTO STENOGRAFICO

427^a SEDUTA

GIOVEDI' 18 MAGGIO 2017

Presidenza del Presidente ARDIZZONE

A cura del Servizio Lavori d'Aula
Ufficio del regolamento e dei resoconti

INDICE

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2, del Regolamento interno

PRESIDENTE	3,6
FOTI (Movimento Cinque Stelle)	3
GRECO GIOVANNI (Partito dei Siciliani – MPA)	4
FIGUCCIA (Forza Italia)	5
ZITO (Movimento Cinque Stelle)	5
VINCIULLO (Alternativa Popolare)	6

Congedi	3
----------------------	---

Disegni di legge

“Norme in materia di Consorzio autostrade siciliane (CAS)”. (n. 1276/A Stralcio III)

(Discussione):

PRESIDENTE	3
MAGGIO, <i>presidente della Commissione</i>	3

La seduta è aperta alle ore 16.31

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, avverto che del processo verbale della seduta precedente sarà data lettura nella seduta successiva.

Congedi

PRESIDENTE. Comunico che hanno chiesto congedo, per oggi, gli onorevoli Lo Sciuto, Currenti e Ferreri.

L'Assemblea ne prende atto.

Discussione, ai sensi dell'articolo 68 bis del Regolamento interno, del disegno di legge n. 1276/A Stralcio III «Norme in materia di Consorzio autostrade siciliane (CAS)»

PRESIDENTE. Si passa al punto I dell'ordine del giorno: Discussione, ai sensi dell'articolo 68 bis del Regolamento interno, del disegno di legge n. 1276/A Stralcio III «Norme in materia di Consorzio autostrade siciliane (CAS)».

Invito i componenti la IV Commissione a prendere posto al banco nell'apposito banco delle Commissioni.

Onorevole Maggio, lei è presidente della Commissione. Si rimette al testo della relazione scritta?

MAGGIO, *presidente della Commissione*. Sì, signor Presidente, mi rimetto al testo della relazione scritta *[esitata dalla IV Commissione per la Commissione "Bilancio", n.d.r.]*.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, il seguito della trattazione del disegno di legge avverrà, così come concordato, a decorrere dal 14 giugno 2017.

Avverto che la Commissione "Bilancio" dovrà esprimere il relativo parere entro il termine di dieci giorni.

Alcuni deputati hanno chiesto di intervenire ai sensi dell'articolo 83, comma 2 del Regolamento interno, ma volevo già comunicare che l'Aula è rinviata a venerdì 26 maggio 2017, ore 11.00, per la celebrazione del 70° anniversario della prima seduta dell'Assemblea regionale siciliana.

Così come vi è stato già comunicato, è necessario arrivare in Aula alle ore 10.30 per l'accoglienza del Presidente della Repubblica. Formalmente, l'Aula inizierà alle ore 11.00 ma bisogna essere presenti alle ore 10.30.

La seduta successiva si terrà il 14 giugno 2017, alle ore 16.00, e riprenderà con la questione relativa al CAS. Nelle more, ci auguriamo che la Commissione "Bilancio" possa esprimere il relativo parere.

Ai sensi dell'articolo 83, comma 2 del Regolamento interno

FOTI. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2 del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FOTI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, sono abbastanza dispiaciuta che non sia presente alcun rappresentante del Governo e da qui faccio un appello perché si prova a telefonare ad assessori, direttori generali ma "piange il telefono".

Evidenzio che in questi giorni, nella zona della Sicilia orientale, succede che moltissimi comuni ricevono una lettera da parte degli impianti di compostaggio dove conferiscono la frazione organica

raccolta con il sistema ‘porta a porta’, - l’umido di qualità -, lettera nella quale viene comunicato che, a partire da metà giugno, gli impianti saranno saturi ossia *“tenetevelo voi, noi non possiamo fare altrimenti”*.

Signor Presidente io mi chiedo, ma questo Governo, che si è addirittura premurato di creare un ufficio speciale per il monitoraggio della raccolta differenziata, di creare un incontro pubblico con convegni e conferenze dove ha premiato i poveri sindaci coraggiosi che stanno facendo finalmente la raccolta differenziata, e che hanno ricevuto un premio, come mai il Presidente Crocetta si preoccupa di questo e quindi cerca evidentemente pubblicità e visibilità, ma nel frattempo non ci sono soluzioni su dove conferire questi rifiuti?

Veda, signor Presidente, questo rappresenterà, per tantissimi comuni, un dovere buttare, non si capisce dove, - dato che in discarica, nonostante sia stato permesso per tanti anni, non si può sversare frazione organica -, dove dovrebbero andare a conferire questi materiali.

Quindi il nostro tentativo è stato quello di contattare l’assessore ma né lui, né lei, né il suo staff sono reperibili, oggi, per avanzare la richiesta dato che si tratta non di limiti fisici ma autorizzativi per le tonnellate che possono incamerare, almeno come misura tampone e ottenere questa aggiunta di tonnellate e andare incontro, perché, altrimenti - lo dico qui - con il mio Gruppo faremo un incontro pubblico invitando i sindaci che hanno ottenuto il premio a venirlo a restituire perché fra un paio di settimane, e saremo nel cuore dell’estate, succederà una vera e propria ecatombe.

Per quanto riguarda le procedure autorizzative, abbiamo notizie di iter autorizzativi per impianti di compostaggio per il trattamento di questo materiale organico che sono impantanati negli assessorati e che, da mesi e mesi, attendono risposta, ma non vengono autorizzati.

Ora, la questione dell’impiantistica e delle procedure autorizzatorie è un iter completamente a carico del Governo e degli assessorati a cui noi deputati regionali non possiamo fare altro che invocare, fare delle proposte, sollecitare delle questioni che magari sfuggono anche se questo è un problema già noto, però non abbiamo interlocutori.

Almeno che rimanga a testimonianza questa nostra sollecitazione, perché è vero che i riflettori si stanno spegnendo ma il mondo reale ha bisogno di concretezza e di risposte, specialmente quando noi per primi cerchiamo di stimolare i sindaci nel portare avanti queste buone prassi.

GRECO GIOVANNI. Chiedo di parlare ai sensi dell’articolo 83, comma 2 del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRECO GIOVANNI. Signor Presidente, onorevoli colleghi, pocanzi nell’incardinare questo disegno di legge ho visto qualcosa che in dieci anni di deputato in Assemblea non avevo mai visto.

Già il fatto che questo disegno di legge parte da una bocciatura in Commissione “Bilancio” e viene messo come primo punto da discutere mediante un disegno di legge che è stato esitato dalla Commissione di merito. Ed anche lì, cercando di informarmi, guarda caso, non sono stati presentati emendamenti.

La domanda che le pongo, signor Presidente: giorno 14 giugno, quando torneremo in Aula per esitare questo disegno di legge, ci darà il termine per presentare emendamenti o non possiamo presentare emendamenti? Mi può rispondere visto che lei conosce tutto il Regolamento interno?

PRESIDENTE. Non è un fatto tra me e lei. E’ un Parlamento.

GRECO GIOVANNI. L’ho capito. Siccome vedo qualcosa che si vuole nascondere.

E’ un disegno di legge che detto dal suo assessore, dico “suo” perché fa parte della sua corrente politica - lei deve stare tranquillo e sereno perché quello che le devo dire glielo dirò sempre in faccia e lei mi conosce - in un’audizione in V Commissione, ha detto che è un argomento che si affronta ad

inizio di legislatura. A lei non le sembra strano che lo stiamo presentando ad un mese di chiusura della legislatura, signor Presidente?

FIGUCCIA. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2 del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FIGUCCIA. Signor Presidente, onorevoli colleghi, chiedo intervenire più che sugli aspetti collegati alle scelte della Presidenza dell'Assemblea che - tutto sommato -, rispetto nella procedura, non tanto per questo testo, dove chiaramente possono essere ravvisate delle considerazioni già fatte dagli altri colleghi, quanto rispetto all'andamento delle attività d'Aula, con riferimento alle scelte del Governo.

Il fatto che oggi in Aula non ci sia nessuno dei componenti del Governo, dall'Assessore Croce che ha preso degli impegni con i forestali dell'antincendio, ai quali dovevano essere garantiti l'aumento delle giornate, all'Assessore alla famiglia, che invece non ha parlato di opportunità di inserimento e di un nuovo *status* economico-giuridico con riferimento ai PIP, che potevano essere equiparati all'attività degli ATO e degli LSU, all'Assessore Marziano che aveva preso impegni sulla integrazione delle somme, a partire dai trentuno milioni di euro, all'Assessore Cracolici che aveva fatto sponda alle promesse degli altri componenti del Governo con riferimento a quei forestali che – anche lì – sono stati chiamati in piazza ad intervenire a sostegno di un articolo che purtroppo, ancora una volta, oggi non verrà discusso.

Tutto questo, signor Presidente, con buona pace per le scelte che un Governo assente continua a non potere prendere.

Purtroppo, oggi, non sto molto bene, ho la febbre, 38°, e questa seduta d'Aula mi ricorda la seduta dell'agosto dell'anno scorso, quando fui costretto ad uno sciopero della fame perché, anziché fare la legge sui disabili, andammo a fare una legge elettorale, come se i siciliani avessero potuto mangiare pane e legge elettorale.

L'anno scorso avevo chiesto che si facesse quella riforma, quella riforma non fu mai fatta così come oggi questi soggetti non vedono riscontro alle promesse che sono state fatte loro.

Adesso andremo in lunga vacanza fino a dopo le elezioni.

Propongo di ritornare dopo le elezioni regionali perché questo Parlamento, con la guida di questo Governo, ha già fallito, ha fallito interamente per cinque anni e credo che dovrebbe avere il buon senso di andare a casa.

ZITO. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2 del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZITO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, in Commissione "Antimafia" ho l'onere e l'onore di presiedere la Sottocommissione che si occupa di sanità e per concludere l'istruttoria ho bisogno dei resoconti stenografici perché le questioni e le problematiche affrontate sono di estrema delicatezza.

Ho bisogno di riportare in modo preciso e puntuale tutto ciò che i direttori generali, gli assessori, i direttori delle varie strutture che abbiamo audito – anche dei sindacalisti – hanno riferito durante le loro audizioni.

Ho avuto la massima disponibilità e appoggio sia da parte del Presidente Musumeci, prima, sia dal Presidente Cordaro adesso.

Le chiedo ulteriore sollecito perché vorrei terminare questa istruttoria prima della chiusura dei lavori.

Siccome sono temi delicati necessita – quanto prima – avere questa documentazione.

La ringrazio se riuscirà a fare qualcosa per accelerare questi tempi.

PRESIDENTE. Grazie a lei per il rilievo, onorevole Zito.

VINCIULLO. Chiedo di parlare ai sensi dell'articolo 83, comma 2 del Regolamento interno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VINCIULLO. Signor Presidente, onorevoli colleghi, desideravo sottoporre un problema di ordine generale, e riguarda il fatto che, come deputato, ho presentato in questa legislatura centinaia di interrogazioni e non riceviamo le risposte da parte degli assessori. A ciò si aggiunge un altro problema che è oggettivamente di grande rilevanza, cosa che a lei non sfuggirà, e cioè il problema della discussione di mozioni.

In particolare, le chiedo di mettere all'ordine del giorno una mozione presentata sulla vicenda legata alla *Port Authority* di Augusta. Una vicenda che è di straordinaria valenza per quanto riguarda la mia provincia perché ci siamo trovati di fronte a un atto del Governo che, illegittimamente, ha preso la sede della *Port Authority* di Augusta e l'ha trasferita a Catania, una cosa su cui, come Parlamento, siamo stati esclusi, ma essendo una vicenda legata anche alla programmazione dell'attività della Regione, era chiaro che questo provvedimento doveva in qualche modo passare attraverso, almeno, la Commissione che si occupa di trasporti, cosa che non è avvenuta.

La città di Augusta non sopporta questo scippo che ha subito. E anche il TAR di Catania si è pronunciato sulla vicenda, riconoscendo che il provvedimento con il quale viene trasferita la sede a Catania non è stato mai pubblicato né sul sito del Ministero, né tanto meno sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Di conseguenza, signor Presidente, credo che discutere quella mozione sia un fatto importante non solo per la provincia di Siracusa ma per l'intera Regione siciliana, anche perché darebbe la possibilità di discutere sul perché ad esempio il porto di Messina, anziché fare parte della portualità della Sicilia orientale, fa parte di altro tipo di portualità.

Quindi, signor Presidente, le chiedo formalmente che lei sottoponga all'attenzione dei Capigruppo la discussione di questa mozione, proprio perché il Parlamento deve essere informato sull'attività che svolge il Governo a insaputa, sempre, di questa Aula.

PRESIDENTE. Sarà fatto, onorevole Vinciullo.

Onorevoli colleghi, non avendo alcun altro deputato chiesto di parlare, l'Aula è rinviata a venerdì 26 maggio 2017, alle 11.00 - ricordo a tutti che alle 10.30 bisogna essere in Aula -, con il seguente ordine del giorno:

CELEBRAZIONE DEL 70° ANNIVERSARIO DELLA PRIMA SEDUTA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA

La seduta è tolta alle ore 16.48

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

Il Direttore

dott. Mario Di Piazza

Il Consigliere parlamentare responsabile

dott.ssa Maria Cristina Pensavecchio
